

# cowinning

conversazioni digitali



Home About - Strumenti Conversazioni Guest Case History - Contatti



Uninettuno e OpenupEd: la risposta europea a Coursera



Hashtag Ufficiale  
#COWINNING



Iscriviti alla Newsletter

Email

INVIA



## Una buona occasione, un progetto contro lo spreco alimentare

by Patrizia Soffiati on 11 ottobre 2013 in [Conversazioni](#), [Magazine](#)

La lotta contro lo spreco di cibo Il 2013 è stato proclamato dall'Unione Europea l'anno della lotta contro lo spreco alimentare. La situazione è piuttosto grave soprattutto nei paesi ricchi dove lo spreco di cibo, secondo il Global Food Losses and Food Waste, è di 222 milioni di tonnellate quasi pari dell'intera produzione alimentare netta dell'Africa [...]

[Leggi tutto](#) • [Commenti { 0 }](#)



## MOOC - Massive Open Online Courses - fra marketing e filantropia

by Rachele Muzio on 28 ottobre 2013 in [Formazione](#), [Magazine](#), [Tecnologia](#)

UNESCO crede che l'accesso universale all'alta formazione sia un fattore chiave per la costruzione di pace, sostenibilità sociale, sviluppo economico e dialogo interculturale. L'UNESCO apre con queste parole la sezione sul sito dedicata alle OER - Open Educational Resources inaugurata dopo la dichiarazione di Parigi del 2012. Il 2012 in effetti è stato l'anno di quella che molti [...]

[Leggi tutto](#) • [Commenti { 0 }](#)



Navigation ☰

## Uninettuno e OpenupEd: la risposta europea a Coursera

by Nicola Paravati on 29 ottobre 2013 in [Formazione](#), [Guest](#), [Magazine](#), [Tecnologia](#)

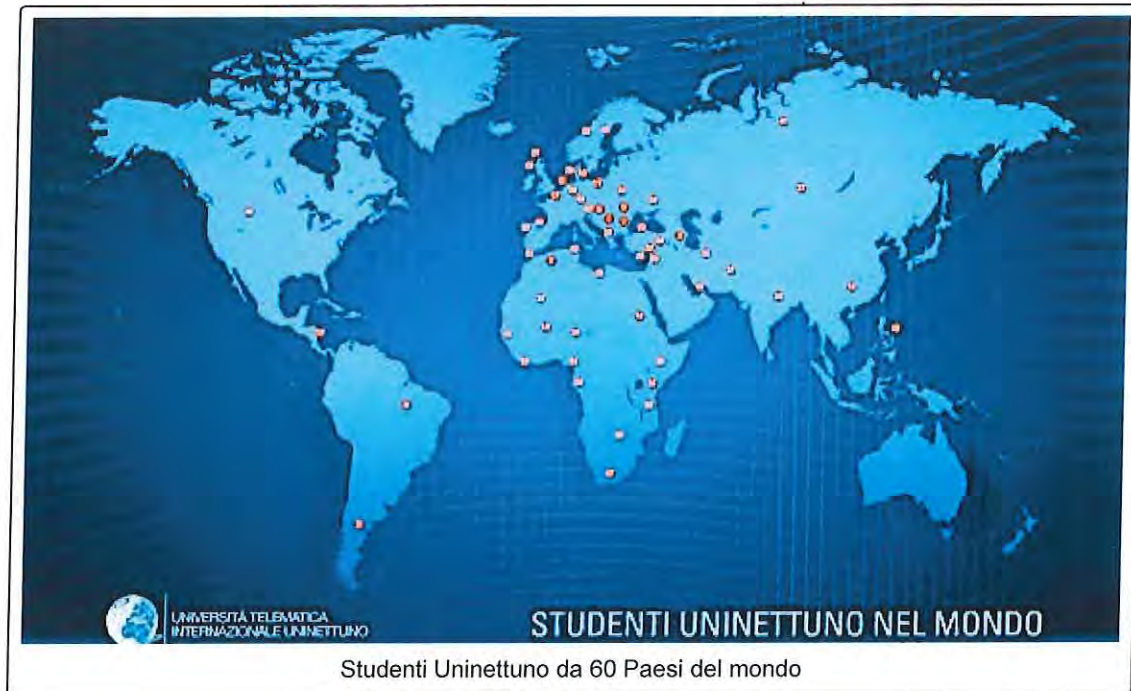
*Su Cowinning abbiamo parlato del **fenomeno MOOC- Massive Online Open Courses** dal punto di vista della nascita e del recente sviluppo dei modelli di business: gli esempi erano le principali piattaforme statunitensi Coursera, edX, Udacity e Khan Academy. Ma nel vecchio continente che succede sul fronte dell'accesso all'alta formazione online gratuita? Anche noi abbiamo il nostro consorzio universitario pan europeo – **OpenupEd** - e l'unico ateneo italiano presente è **l'Università telematica Internazionale UNINETTUNO**. Abbiamo chiesto a Nicola Paravati, direttore di Uninettuno.tv e membro del comitato esecutivo di OpenupEd, di raccontarci la sua opinione rispetto l'assenza di altri atenei italiani dal consorzio e le differenze demografiche e di approccio fra chi studia a Uninettuno e chi segue i loro MOOC. Infine abbiamo chiesto se, secondo la sua esperienza, ci sono differenze di approccio ai MOOC nel modello europeo rispetto quello statunitense.*

- Rachele Muzio -

### La prima università in Italia ad aver attivato i MOOC e l'unica in OpenupEd

**Uninettuno** è presente nel portale **OpenupEd**, piattaforma MOOC dell'**EADTU – European Association of Distance Teaching Universities**, non solo perché è l'unica università telematica italiana ad essere stata accettata come membro dopo un'attenta verifica dei **requisiti di qualità** che altre non hanno passato, ma anche perché è l'unico ateneo italiano in grado di presentare al pubblico un'offerta completa di **Risorse Educative Aperte**. L'archivio video di Uninettuno è il più grande archivio di contenuti accademici con oltre **50.000 ore di videolezioni** ed approfondimenti ed oltre **1.800.000 pagine di materiale didattico** a supporto delle videolezioni. Per quanto riguarda l'accesso libero ai corsi universitari, la **nuova esperienza MOOC** è una diretta conseguenza di quanto il Consorzio Nettuno e l'Università Telematica Internazionale Uninettuno continuano a fare da circa **20 anni** con il canale digitale via satellite **Rai Nettuno Sat** - in chiaro, canale 812 su Sky – dove le lezioni universitarie sono trasmesse secondo un palinsesto

settimanale e durante le ore notturne su **Rai2** dove viene trasmessa una selezione delle migliori videolezioni.



Offrire l'accesso su internet a questi contenuti ci è sembrato naturale considerando che la mission del nostro ateneo è la **democratizzazione dell'accesso al sapere attraverso le nuove tecnologie**. Se prima l'accesso libero era limitato da un palinsesto televisivo con tempi e orari stabiliti, la nuova iniziativa MOOC offre a tutti la possibilità di seguire quando si vuole – on demand – e da dove si vuole le lezioni dei migliori docenti delle università pubbliche in **italiano, inglese, francese e arabo**. Credo che l'assenza di altri atenei nell'offerta dei MOOC non sia dovuta solo ad una resistenza ma soprattutto al fatto che le nostre università tradizionali non sono ancora preparate alla rivoluzione tecnologica, sono legate a modelli didattici datati nei quali ad essere **al centro del processo è ancora il docente e non lo studente**.

## Studiare in modo flessibile per la laurea o per cultura personale e aggiornamento

Considerando l'**offerta multilingua** abbiamo studenti iscritti ai singoli corsi provenienti da **tutto il mondo**. Chi si iscrive ai corsi di laurea regolari ha come obiettivo la laurea, gli iscritti ai **MOOC** seguono i corsi per cultura personale, per specializzarsi e per ottenere crediti formativi relativi a conoscenze specifiche da poter far valere direttamente sui curricula. Partendo dal MOOC è possibile infatti iscriversi al percorso di studio guidato dal **tutor** fino all'esame finale ad un **costo molto contenuto** per ottenere i



crediti relativi al singolo corso. Si tratta

soprattutto di **studenti lavoratori**, ma sono convinto che per i prossimi mesi, in coincidenza con le date degli appelli universitari soprattutto per le matricole, avremo un incremento di giovani che utilizzeranno le nostre lezioni ed il nostro materiale per ripassare le materie di esame. Abbiamo già saputo di compagni di corso iscritti alle università tradizionali che nei giorni immediatamente precedenti l'esame si riuniscono per **ripassare con i nostri video**.

## MOOC: differenze fra modello europeo e modello statunitense

Sono di rientro dalla conferenza **Open and Flexible Higher Education 2013** dell'EADTU dove abbiamo discusso molto su questo argomento e ci siamo lasciati soddisfatti. La piattaforma OpenupEd – la risposta europea alle iniziative nordamericane – è stata creata da EADTU e dai suoi partner **non per omologare i modelli e gli approcci** creando uno standard come stanno facendo negli USA, ma **per valorizzare la diversità**. Ogni università presente su OpenupEd presenta il suo modello di MOOC e non segue formati preconfezionati, le piattaforme dove si studia sono gestite dalle singole università e non presentano funzionalità 'in serie'. Di questo ne è un esempio brillante Uninettuno con la sua offerta in italiano, arabo, inglese e francese, ed un modello unico per flessibilità e funzionalità della piattaforma.

## Dalla Open and Flexible Higher Education Conference 2013 di Parigi

La Prof.ssa Maria Amata Garito, rettore di Uninettuno, chiamata a chiudere la conferenza di fronte a una platea di 300 rappresentanti delle università europee, nel suo discorso ha affermato che "le università tradizionali sono ad una svolta tra atrofie e rinascimento". L'Europa sta rincorrendo la rivoluzione tecnologica legata all'educazione che ha forti spinte soprattutto dal basso. Grazie al nuovo piano di azione chiamato **Open Education** si è rimessa in gioco, ora sta ai governi nazionali riformare le proprie università e fare chiarezza sulla qualità dell'offerta educativa online.

In Italia abbiamo il primato di università a distanza, ma quante di queste rispettano veramente i criteri di qualità richiesti dalla comunità scientifica internazionale? Quanto gli studenti iscritti vengono tutelati?

 Tweet 11  Share  +1 24



### Autore Nicola Paravati

Laureato in Scienze Politiche all'Università di Bologna nel 1999 con una tesi di laurea sulla Comunicazione digitale e le sue applicazioni ai processi di insegnamento e apprendimento universitario. E' stato consulente di marketing e comunicazione per l'attrazione di investimenti internazionali sui progetti di riqualificazione urbana della città di Roma. Ha insegnato presso la European School of Economics e, come partner della Società Raethia, ha ideato e coordinato il Master della Luiss Business School EREF dal 2009 al 2012, coordinando il modulo di marketing e comunicazione. Dal 2010 segue le relazioni internazionali dell'Università Telematica Internazionale Uninettuno, ne ha ideato e dirige la web tv, ne ha seguito in prima persona lo sviluppo dell'offerta MOOC. Membro del Comitato esecutivo del portale OpenupEd.

[Visualizza tutti gli articoli di Nicola Paravati](#) →